



MF

Sicilia

LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE

NORMANNI, AQUILE & ELEFANTI

Ines Curella, 45 anni, ha assunto l'incarico di direttore generale della Banca Popolare Sant'Angelo, con sedi a Palermo e Licata, e attiva in Sicilia e a Roma. Laureatasi in economia e commercio presso l'ateneo romano della Luiss, Master in Marketing Strategico, Ines Curella ha ricoperto negli ultimi nove anni il ruolo di responsabile dell'area affari e sistemi e negli ultimi tre anni quello di vicedirettore generale vicario.

Nel corso dell'ultima riunione della Giunta comunale di Palermo, è stata approvata la delibera che ufficializza la candidatura della città quale capitale europea della cultura 2019. La Giunta ha deliberato di individuare l'area della cultura quale struttura organizzativa fulcro delle azioni e delle attività volte alla candidatura e quale interlocutore della Commissione europea.

Domani alle 11, al Foro Boardio di contrada Nunziata a Ragusa verrà inaugurata la 38esima edizione della Fiera agricola del Mediterraneo, appuntamento dedicato all'agricoltura di qualità, organizzata dalla Camera di commercio di Ragusa. Zootecnica, florovivai e agroalimentare e macchine agricole i settori presenti. L'esposizione durerà sino a domenica 30 settembre.

AL LAVORO SULLA RETE DEL FUTURO 23 IMPRESE DELL'ISOLA

Siciliano il web 3.0

La Regione ha approvato il programma «Semantic Sicily», coordinato dalla catanese Pmf. Quasi 4 milioni di euro il budget a disposizione

DI CARLO LO RE

Lo sviluppo della Sicilia passa senza dubbio dall'innovazione. E proprio su questa molti imprenditori stanno puntando per combattere la crisi economica in atto. È fresca la notizia che 23 imprese isolane renderanno più semplici e immediate le ricerche via internet. È infatti arrivato l'ok ufficiale dalla Regione al progetto «Semantic Sicily», presentato da un gruppo di aziende informatiche e hi-tech siciliane che svilupperanno applicazioni della rete internet del futuro, cioè il cosiddetto web semantico o web 3.0. Non è ancora arrivata l'ora del tramonto, quindi, per l'Etna Valley, anche perché non sembra esaurirsi l'inventiva dei siciliani che un ventennio fa diede il via all'avventura hi-tech all'ombra del Vulcano.

A coordinare il progetto è l'azienda catanese Pmf Srl, impresa del gruppo Jo che svolge attività di ricerca e sviluppo in questo settore sia in Italia che all'estero. Le altre imprese sono 14 catanesi, 2 di Ragusa, 2 di Modica, 2 di San Cataldo nel nisseno, una di Enna e un'altra di Messina.

La Pmf è un provider di servizi web-based che opera da anni offrendo prodotti e servizi d'ec-

cellenza, sfruttando le migliori tecnologie disponibili, tra cui quelle legate alla web semantica. L'azienda catanese ha già coordinato un progetto di e-learning tramite ricerca semantica su smartphone, il «BONY» (Babylon & ONtology), un sistema multilingue e cognitivo sviluppato nell'ambito del Lifelong Learning Programme dell'Eacea (Educational, Audiovisual and Culture Executive Agency). «Si tratta di un passo importante», ha spiegato il fondatore e amministratore delegato di Jo, Giuseppe Ursino, «perché le applicazioni pratiche del web semantico sono ancora poche, ma, proprio grazie a questo progetto, si svilupperanno in fretta, aiutando le piccole e medie imprese e tutti coloro che ogni giorno usano la Rete: singoli utenti, altre aziende, pubbliche amministrazioni. L'innovazione sta nella capacità di comprensione automatica dei significati delle parole, in maniera da far divenire molto più semplice e veloce analizzare documenti, e-mail, articoli e dati».

La differenza tra il web semantico e l'attuale web 2.0 è che internet nei prossimi anni diventerà gradualmente un immenso database di informazioni multimediali facilmente reperibili, mentre ora è più che altro un oceano di file non sempre sem-

plici da trovare. I ricercatori e gli ingegneri coinvolti nel progetto Semantic Sicily utilizzeranno come piattaforma tecnologica una delle novità più importanti del web, il cloud computing, che permetterà di condividere i dati e i risultati delle attività di ricerca tra le 23 aziende del partenariato.

Per inciso, il «Piano di sviluppo di Filiera» è stato approvato nell'ambito del Po Fesr Sicilia 2007/2013, misura 5.1.1.1, con le tre linee d'intervento 5.1.1.1.1, 5.1.1.2 e 5.1.1.3, «Sostenere lo sviluppo e il rafforzamento di distretti produttivi e gruppi di imprese e realizzare i servizi comuni volti a superare deficit conoscitivi e relazionali delle imprese». Il progetto, già finanziato dalla Regione per 2.231.736,25 euro, ha un budget complessivo di 3 milioni e 765mila euro.

Il primo step riguarderà la formazione aziendale per migliorare la collaborazione tra le imprese partecipanti. Si passerà poi ad attività di ricerca industriale e ricerca sperimentale per lo sviluppo di applicazioni della tecnologia del web semantico e di nuove tecnologie per ridurre l'impatto ambientale tramite il cloud computing. La terza e conclusiva fase consisterà nel trasferimento delle applicazioni appunto «on the cloud». (riproduzione riservata)

Meridiana si potenzia sullo scalo di Catania

Torna qualche notizia positiva a Fontanarossa dopo l'agosto nero legato al tracollo della Wind Jet. In inverno, il gruppo Meridiana fly-Air Italy rafforzerà, con più di 220 voli settimanali, la propria presenza sull'aeroporto. Nel 2011, la compagnia sarda ha trasportato circa 637 mila passeggeri sullo scalo etneo e per la prossima stagione invernale ha predisposto un ancora più ampio network di collegamenti con le più importanti città italiane. Meridiana opererà quindi cinque frequenze giornaliere da Catania per Milano/Linate e Roma/Fiumicino e due per Torino, Verona, Bologna e Napoli.

I nuovi voli sono stati presentati ieri a Catania. «Siamo orgogliosi di rilanciare la nostra presenza sullo scalo etneo», ha dichiarato Alessandro Notari, direttore commerciale di Meridiana fly-Air Italy, «che appartiene sì, alla storia della nostra compagnia, ma che auspichiamo, con questo ampio portafoglio di voli e un'offerta tariffaria completamente rinnovata, possa far parte in maniera sempre più rilevante del nostro futuro». (riproduzione riservata)

Carlo Lo Re

IL TAGLIAMARE

Collana fondata da Mauro Mancini

NELLE MIGLIORI LIBRERIE

NAVIGARE LUNGOCOSTA 6

Da Santa Maria di Leuca al delta del Po



NOVITÀ 2012

Il Navigare lungocosta, il portolano che si legge come un libro, continua il suo viaggio alla scoperta dei porti, degli approdi e dei fondali delle coste dell'Adriatico, da Santa Maria di Leuca al delta del Po

PER ACQUISTI E INFORMAZIONI

800-822195

Classeditori